

# NOTRE DAME DELL'ASSUNZIONE

Dietro una caratteristica facciata rinascimentale, Notre Dame di Villeneuve è uno degli edifici gotici più belli del dipartimento della Yonne. L'inizio della sua costruzione risale al primo quarto del XIII secolo, all'incirca nel 1215. Questa chiesa è stata dedicata alla Vergine come molte di loro nel XIII sec., periodo di sviluppo del culto mariano. Lunga 71 mt. larga 19 mt. con un'altezza sotto la volta di 22 mt., la navata centrale senza transetto è un bell'esempio della maturità dell'arte gotica. Anche se la costruzione delle campate è stata costruita dal XIII al XVI secolo, l'insieme presenta una grande unità, ognuno dei capi mastro ha rispettato la pianta e il tipo di campate concepiti dai primi architetti; soltanto gli elementi di decorazione (tendone, modanature dei pilastri e finestre) permettono di datarne l'evoluzione. La facciata rinascimentale si ispira, nella parte inferiore, al modello antico degli archi di trionfo, con i suoi tre portali con archi semicircolari (1550).

La parte superiore della facciata, sopra le balaustre, progettata nel 1575 dall'architetto di Joigny Jean Chéreau (disegni custoditi nel Museo-Galleria Carnot) sarà terminata solo nel 1597, data che si può leggere sulla sommità del timpano. Invece, le due torri monumentali progettate da Chéreau, che avrebbero dovuto dominare a 40 metri d'altezza, sono rimaste incompiute dopo la presa e l'incendio della città nel 1594. Il portale centrale, molto più largo degli altri due, ha un pilastro divisorio dove un elegante baldacchino custodisce una statua della Vergine con il Bambino Gesù in braccio e alla quale San Giovanni Battista offre un cesto di fiori; le altre statue della facciata sono state distrutte durante il passaggio dei "marsigliesi" nel 1793.

All'interno, l'influenza gotica della regione della Champagne si fa sentire nell'onnipresenza di grandi aperture, riducendo al minimo i muri ciechi: 41 aperture, delle quale 23 nella navata, diffondono la luce. Il predominio delle verticali e delle colonne della navata, senza pesantezza, alleggerite dal passaggio sopra gli archi dei corridoi, sono l'influenza della scuola borgognona, mentre invece è della regione Champagne la galleria di passaggio realizzata nello stesso modo sul livello delle finestre dei corridoi e del deambulatorio. Un'unica aggiunta rompe quest'unità: la sistemazione del coro, avvenuta dal 1756 al 1759, fatta dall'architetto e scultore Montpellier, con l'aggiunta di un altare maestro di marmo, con angeli e consolle, e soprattutto l'arredo rococò delle due colonne-palme sormontate da un triangolo raggiante bruno e oro (figurazione simbolica del Dio Trinità). In questa navata, solo le quattro grandi finestre a nord del coro hanno mantenuto le vetrate del XIII sec.: Cristo con i Suoi discepoli su fondo di grisaglia chiara. Nella navata di può notare il pulpito, sistemato nel XVIII sec. con le boiserie della prima metà del XVI sec.

Le grandi vetrate, nella direttrice centrale del coro, consacrate alla gloria di Maria, sono solo del 1901. Queste ultime hanno sostituito le vetrate originali seriamente danneggiate da una grandinata nel 1805 e a metà nascoste da un grande tetto del XVIII sec., tetto che ricopriva i corridoi e l'abside.

Il buffet del grande organo, all'interno della facciata, è stato realizzato nel 1737 da un artigiano locale, il Signore Gaumont, lo strumento musicale, opera di Tribuot, completato nel XIX sec. da Gadault e restaurato nel 1998, possiede 27 giochi.

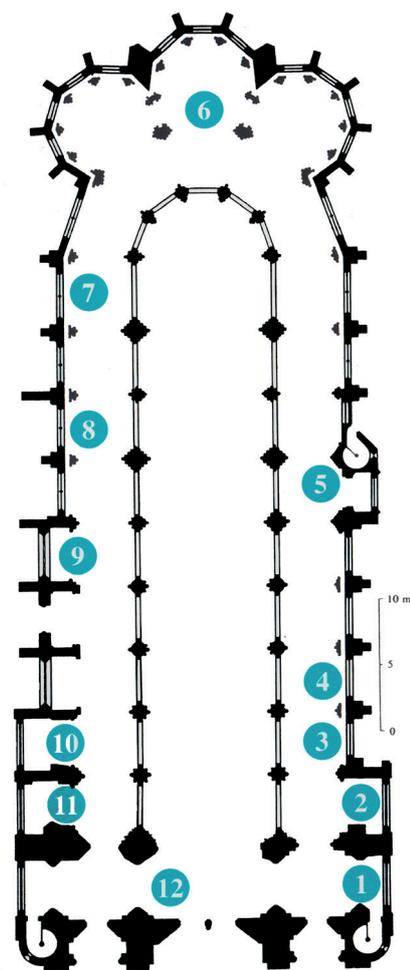
1 La prima cappella della navata laterale, lato sud, è quella della Madonna delle Virtù. Questa consacrazione è dovuta alla statua, che si ritiene miracolosa, della Vergine con Uccello. Proviene dall'antica Porta di Valprofonde o Porta Notre-Dame, ed è stata sistemata in loco nel XVII s. Questa statua, della prima metà del XIV s., con l'ancheggiare caratteristico delle Madonne dell'epoca, proviene probabilmente dai laboratori regali dell'Ile de France. L'edificazione della capella risale al decennio intorno al 1550, come l'attesta il muretto di recinto, adornato con l'H di Henri II e le falci di luna intrecciate che possono essere quelle della casa d'Orléans alla quale il muretto apparteneva, o forse quelle di Diane de Poitiers. La vetrata, contemporanea a questa sistemazione, rappresenta la vita della Vergine ed è disposta su 3 livelli, dal basso verso l'alto: la Sua Nascita nella casa di Anna e Gioacchino, la Sua Dormizione al termine della sua vita terrena e infine la Sua Assunzione; il doppio medaglione che sovrasta le lancette rappresenta la Sua Incoronazione. Gli interni rappresentati sono quelli dell'epoca ed anche i personaggi sono vestiti nella moda del XVI secolo.

Si può notare, nella Dormizione, la figura di un personaggio nel pannello di sinistra: seduto su un gradino, con un mantello rosso dalle maniche gialle che tiene in mano un libro, portando degli occhiali in berillo; un delizioso anacronismo: rappresenta un dottore della Chiesa, garante della tradizione ecclesiastica della Dormizione e dell'Assunzione di Maria (quest'ultima celebrata il 15 agosto è anche la festa padronale di Villeneuve).

2 La seconda cappella della navata laterale, lato sud, risale anch'essa agli anni 1550, era quella della confraternita di San Nicola, che raggruppava la "gente di fiume"; nel 1576 una regola della confraternita stabilì che ogni "mastro pescatore" doveva acquistare 60 sold parisis per il suo mantenimento. Ristabilita nel 1820, dopo la Rivoluzione, la confraternita rimarrà fino al Secondo Impero. La decorazione della cancellata è evocatrice: ancore, remi e mezzi-marinai nel basso-rilievo, anche un battello (la navata) è incorniciato nella scultura della porta di chiusura; la stessa decorazione è dipinta sul pilastro interno della cappella, sulla destra. La vetrata (secondo quarto del XVI sec.) incompleta, raggruppa cinque scene della vita di San Nicola, padrone dei marinai, un'altra scena rappresenta una Pesca miracolosa.

Nella navata sud, si notano diverse lastre tombali di preti e di notabili del XIV e XVI sec. ritrovate un secolo fa.

3 La vetrata spaiata della terza navata rappresenta una Pietà dell'inizio del XVI sec. che sostituisce la scena centrale di una Crocifissione che risale al 1529 e del quale rimangono, a destra e a sinistra, solo due pannelli; uno dei quali riporta l'effigie del donatore, prevosto di Villeneuve, Jean Dindelle.



4 La quarta navata presenta una vetrata decorativa del XIV sec., colore grisaglia e giallo d'argento. Si possono vedere Santa Maria-Maddalena a sinistra e Santa Caterina a destra nelle finestre con lancette laterali e con delle nicchie damascate (seconda metà del XIV sec.). Nella quinta navata rimangono dei pezzi, sfortunatamente mischiati tra di loro e maldestramente ricomposti, di una vetrata del Giudizio Universale (v. 1540), attribuito all'artista di Sens Jean Cousin: nel timpano il Cristo nell'Arcobaleno, in alto a destra San Giovanni, la Vergine, San Pietro, l'arcangelo San Michele e un gruppo di prelati.

5 Sotto il campanile, vicino alla porta laterale di uno dei pilastri della settima navata, si può vedere un acquasantiera di pietra, del XIII sec. scolpita nella massa della colonna. La sua vasca è sovrastata da un elegante baldacchino che richiama le architetture militari del tempo dei crociati. Oggi è molto deteriorata.

6 Dal deambulatorio, decorato da portici ciechi dalle colonnine sottili sovrastate da un arco ogivale e da un arco semicircolare, si arriva alle tre cappelle raggianti del capezzale. Dei portici a manico di cesto le collegano l'una all'altra. Si può notare, in ognuna di esse, a destra dell'altare, le doppie piscine sottolineate da un cordone che gira attorno ad un arco trifogliato, con un mazzo di foglie che incontra dei lobi, di una grande raffinatezza. Le vetrate sono del XIX sec. realizzate nello spirito di quelle del XIII sec. La prima di questa cappella absidale era, una volta, dedicata a San Vincenzo, diacono martire di Saragozza e diventato, dalle nostre parti, visto il suo nome (Vin-sang) il padrone dei vignaioli, la quale festa, nel cuore dell'inverno (22 gennaio) era, tempo fa, occasione di grande festeggiamento popolare.

La cappella centrale, dove riposa il Santo Sacramento, è consacrata alla Vergine ed è decorata da tre grandi statue dalla scuola di Troyes del XVIII sec.: Santa Vergine delle Vittorie, San Pietro e San Paolo. Due bei reliquiari in legno dorato del XVII sec. sono esposti dietro l'altare.

Scendendo lungo la navata laterale nord, si può notare, sopra la sagrestia, un grande quadro - il Buon samaritano - (inizio XIX sec). Si suppone sia un dono della Sig.ra de Chateaubriand, moglie del grande scrittore.

7 Nella navata successiva si trova una vetrata del primo quarto del XVI sec., l'Albero di Jesse, della tradizione della città di Troyes, sfortunatamente incompleto e abbondantemente restaurato nel XVII sec. e nel XX sec. Si possono notare dei pannelli dove sono rappresentati Profeti e Sibille che inquadrano la genealogie della casa di Davide.

8 Dietro l'organo del coro (1898) vi è una grande piastra di marmo nero, sigillata nel muro, in ricordo dell'abate Etienne Nicolas Pierret (1759-1821) vicario (1781) poi curato (1785) di questa chiesa fino alla sua morte. La strada dei Preti che fiancheggia la Chiesa lato sud porta il suo nome.

9 La prima cappella della navata nord è dedicata a San Luigi; sopra l'altare una tela (metà del XVIII sec.) rappresenta il Santo Re in adorazione della Corona di spine di Cristo, comprata ai veneziani. Il Re venne ad accoglierla nel 1239 a Villeneuve l'Archevêque.

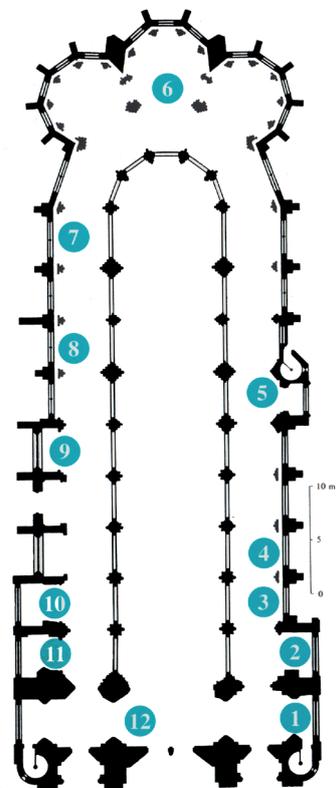
Sul muretto opposto, un quadro del VIII sec. raffigurante San Gerolamo. Sul muretto di chiusura un Cristo con legacci (Ecce homo) di pietra (XV sec.).

10 Oltrepassando le antiche fonti battesimali del XV sec., si può vedere la cappella del Santo Sepolcro, che, dietro alla sua cancellata del XVII sec. conserva una deposizione di Gesù. Al centro si trova il Cristo gotico scolpito in legno tiglio (XV sec.), che dovrebbe provenire dall'Abbazia di Dilo, nel paese d'Othe. Il realismo del corpo suppliziato (membri rigidi e addome sporgente) si unisce all'espressione del viso. Dei personaggi di pietra del XVI sec. l'inquadrano: si nota l'atteggiamento "baroccheggiante" delle due Sante Donne di destra, e il viso di Nicomede. Questa cappella conserva anche un baule gotico e due pannelli dipinti: una Deposizione di Cristo dalla Croce di scuola spagnola del XVII sec. e una Vergine col Bambino che si ispira ad un originale del pittore fiammingo Adrien Isenbrand, opera notevole tanto per la sua esecuzione che per l'intensità che unisce madre e figlio.

11 La quarta cappella della navata nord, cappella della Vergine di Lourdes, è interessante sia per le sue chiavi di volta sospese, sia per le console e il baldacchino di pietra molto elaborato, del XVI sec. che custodiscono diverse statue di pietra policrome dei XV e XVI sec.: La Vergine, San Giovanni -Battista e Sant'Anna insegnante.

L'ultima cappella, chiusa ai visitatori, conserva una statua di San Rocco (1574) che, tempo fa, era invocato per proteggere le mandrie. Diversi quadri decorano i pilastri e la parte finale della Chiesa: Adorazione dei Pastori, premio di Roma Ménageot (1782), Santa Maddalena di R.Cazes proveniente dall'antico castello del principe Xavier de Saxe a Chaumot ...

12 Prima di lasciare questa Chiesa, un'ultima sosta, sotto la galleria dell'organo, ci permetterà di scoprire una lastra tombale, riposizionata lì nel XIX sec. Nonostante l'usura del tempo, da una parte all'altra della grande croce (XIV sec. ?) si può ancora vedere il disegno di una squadra, di un compasso e di due guanti: erano i simboli dei compagni costruttori. Si può dedurre che questa lastra protegge il riposo di un dei mastri d'opera di Notre Dame de Villeneuve...



### Visite guidate in stagione

Prenotazioni presso l'Ufficio Informazioni Turistiche

03 86 87 12 52

4 rue Carnot, Villeneuve-sur-Yonne

Una guida è disponibile presso la reception

Découvrir Villeneuve-sur-Yonne et le Villeneuvien, 10 € solo in francese.

Documento da visita  
da restituire

Translation Michèle Forissier  
Original text Jean-Luc Dauphin ©  
Les Amis du Vieux-Villeneuve

